

**Interreg**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



Comune di Luino



Comune di Gambarogno



SMART BORDER

**--- SMART BORDER ---**

**ID: 632120**

<https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/lafrontieraintelligentearmonizzazioneesviluppodeicollegamentisostenibi>

## **APPALTO DEI SERVIZI DI PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

**CUP H71F18000110002**

**CIG 8438102E0A**

### **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

*LUINO, 15 SETTEMBRE 2020*

#### **UFFICIO DI GOVERNANCE**

Responsabile del progetto Smart Border: Arch. Stefano Introini

Responsabile segreteria: Dott.ssa Chiara Gentili - Riferimenti

Assistente al RUP WP4 parcheggi: Geom. Daniele Cattò

Esperta di pianificazione territoriale: Arch. Marta Cundari

Esperta di proc. e contratti in PA: Arch. Paola Gloria Morlacchi

Perito Tecnico: Christian Bordoli



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

*Smart Border*, ovvero la frontiera intelligente, è un progetto inserito nel Programma Interreg Italia-Svizzera, tra il Comune di Luino (capofila) ed il Comune di Gambarogno, che comprende complessità tecniche, specialistiche, trasversalità ed interdisciplinarietà dei servizi che vanno dalla comunicazione alla pianificazione multiscala e progettazione *smart*.

Il progetto Interreg *Smart Border* si configura come un progetto complesso composto da cinque *Work Packages* (WP), tra loro interconnessi, per ognuno dei quali è definito un iniziale *budget* economico, obiettivi e prodotti da realizzare, e per i quali si rinvia ai documenti progettuali.

Di interesse alla presente procedura sono:

- WP2 - *Attività di comunicazione* - che prevede una pianificazione, programmazione e gestione della comunicazione rivolta a diffondere la conoscenza del progetto Interreg *Smart Border*, i suoi sviluppi realizzativi in modo ampio e diffuso, compiendo azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di istituzioni e cittadinanza;
- WP3 - *Definizione di un Piano Strategico della Mobilità Sostenibile* - che a partire dalla *vision* di un anello di mobilità intorno al Lago Maggiore, attraverso la collazione e raccolta dati sulla domanda ed offerta, sullo stato di pianificazione territoriale e dell'attuazione del progetto *Smart Border* in Italia e Svizzera ed in generale dei progetti Interreg in corso (SMISTO, UN DUE TRESA), giunge a sviluppare un documento di pianificazione multiscala e multi temporale della mobilità sostenibile, ovvero un piano territoriale generale comprensoriale multi scala con ricadute sia sulla parte "a Nord" del lago (comprendendo il luinese e la valle di Magadino) e sia sull'intero Lago Maggiore, assicurando scenari di mobilità e accordi territoriali. Si prospettano connessioni intorno al Lago Maggiore con l'ottimizzazione e l'implementazione delle infrastrutture esistenti (siano esse su ferro, gomma o anche aree di sosta utili per la rete "pooling" o di mobilità aziendale) rendendo il "sistema acqua", un sistema di connessione non solo visivo, ma anche percorribile; per esempio, con un sistema di navigazione semplificato, la messa in rete delle linee infrastrutturali esistenti ed i nodi di interscambio, la riqualificazione e riutilizzo di linee ferroviarie per il trasporto passeggeri. E' questo il caso della linea Laveno – Novara, con snodo a Sesto Calende, attualmente dedicata esclusivamente al traffico delle merci ed utilizzata per i pendolari solo in casi di interruzione temporanee del tracciato ferroviario Gallarate – Luino. L'obiettivo è quello di trovare una sinergia tra trasporto merci e persone e servire gli elementi puntuali che caratterizzano il territorio in oggetto.

Il già vivace ed interessante dibattito culturale in atto sulla mobilità e lo sviluppo territoriale è ulteriormente sollecitato dall'emergenza pandemica in corso con riflessioni e considerazioni sul distanziamento sociale fino a porre in discussione i consolidati paradigmi della dimensione, della percezione e dell'attrattività territoriale.

Mobilità e sviluppo territoriale sono elementi inscindibili della dimensione territoriale, ma certamente sono modulabili e percepibili in modi diversi dosando opportunamente innovazione tecnologia e comunicazione per gestire l'attrattività territoriale e creando sempre rinnovate condizioni ed opportunità per esprimere il più vasto quadro valoriale che connota l'identità locale.

Con queste attenzioni, ma anche sulla base della consapevolezza delle reali problematiche che affliggono la regione di confine internazionale tra l'alta provincia di Varese ed il Gambarogno, il programma *Smart Border* pone la sfida della mobilità sostenibile quale leva per uno sviluppo territoriale condiviso. La pianificazione del sistema della mobilità prevista risponde alle esigenze di sostenibilità che si pongono sul territorio. L'obiettivo è quello di implementare e mettere in rete il sistema della mobilità offrendo alternative allo spostamento con mezzo privato da parte di residenti, turisti e lavoratori transfrontalieri nel territorio di confine ed a scala ampia per la fruizione dell'intero distretto "Lago Maggiore". Temi questi direttamente correlati al potenziamento delle opere infrastrutturali in corso, ed in particolare a quelle dedicate al ferro con l'opera "*Alp Transit*", infrastruttura connessa alla rete europea di alta capacità Genova – Rotterdam.

Corridoio europeo, quindi, che non deve essere inteso come "tunnel di trasporto merci" che attraversa il territorio, ma una linea dai larghi *buffer* di influenza con ricadute di sviluppo territoriale, attraverso l'interconnessione e messa in rete delle linee ferro – gomma – acqua – mobilità lenta che contraddistinguono il sistema d'ambito complesso del Lago Maggiore, includendo lungo lago e territorio interno, a supporto della domanda (esistente e futura) di mobilità sostenibile.

Dopo un primo fattivo impegno per l'attuazione della parte infrastrutturale principale del progetto *Smart Border* con la costruzione di un *Park & Ride* nella fascia ferroviaria di Luino (WP4), l'Ufficio di Governance del programma intende porre in essere tutte quelle misure volte a raggiungere gli obiettivi stabiliti nel programma in termini di comunicazioni (WP2) e pianificazione (WP3).

Successivamente agli sviluppi dei *Work Packages* WP2, WP3 e WP4 si eseguirà la progettazione *Smart Land* (WP5) che sarà pertanto oggetto di un separato appalto stante le specificità di carattere tecnologico delle prestazioni da rendere.

Lo *Smart Border* si inserisce nel ricco dibattito sui temi di mobilità sostenibile e sviluppo del territorio come è emerso a seguito delle approfondite attività esplorative su studi, ricerche, progetti e "*best practices*" svolto dall'Ufficio di Governance, che sono spaziate da Doha in Qatar, Goteborg, Kampala, le buone pratiche di mobilità della Regione Toscana, il progetto MIMOSA che ha coinvolto le città di Bologna, Danzica, Funchal; Tallin e Utrecht, Konstanz, lo *Smart City Control Room* a Firenze, il PIMMS CAPITAL della Regione Veneto e la *Smart City* di Treviso.

E' da queste premesse che emerge l'utilità e l'opportunità di aprirsi al mondo di Professionalità esterne esperte per fare dell'esperienza di Luino – Gambarogno una sperimentazione pilota, un caso studio che ha per sfondo una territorialità diffusa, peri-lacuale, policentrica, ad elevato valore paesaggistico e ambientale, utile per arricchire metodologie e tecniche gestionali mutuabili nel territorio diffuso, a volte marginale e dall'urbanizzazione distanziata, figlia anche della morfologia del paesaggio, che in un momento così delicato e complesso in piena pandemia da Covid-19, potrebbe trovare un nuovo rinascimento.

Le considerazioni emerse da queste esplorazioni sono sostanzialmente tre, di seguito riportate:

1. INTEGRAZIONE: i due WP sono da considerare integrati, comportano specifica esperienza ed elevato grado di innovazione; pertanto non si rilevano le condizioni ipotizzate nel progetto originario per disporre affidamenti esterni separati in quanto il rischio è quello di ottenere prodotti non omogenei e difficilmente orientati al perseguimento dei principali obiettivi di *Smart Border*.

2. **SPECIALIZZAZIONE:** la specializzazione necessaria per affrontare questioni come la rilevazione dei dati territoriali sulla mobilità e sui dati ambientali, ma anche la stessa rappresentazione e comunicabilità necessita una elevata specializzazione in materia di data e big data da perimetrare con precise indicazioni strategico – progettuali che non possono essere predefinite, pena la perdita di senso e coniugazione tra analisi – progetto – rilevazione – risultati. Non avendo orizzonti temporali molto lunghi, il raggiungimento dei risultati proposti nel programma comportano la necessità di coordinare i pacchetti mediante continui “*feed back*” tra analisi, progetto e verifica risultati che solo un affidamento unitario riesce a garantire.
3. **INNOVAZIONE:** la materia non è nuova di per sé ma presenta diversificati profili di innovazione legati al mondo del digitale che investe la rilevazione dati, la simulazione degli scenari progettuali e le modalità comunicative come ben sperimentate in questo periodo di emergenza sanitaria.

Alla luce di quanto sopra esposto si è convinti che la proposizione di un appalto per servizi di pianificazione ed esecuzione della comunicazione e di redazione del piano strategico della mobilità sostenibile mediante procedura aperta e con l’applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa possa garantire l’Amministrazione Comunale nell’individuare dei professionisti, garantendo il miglior rapporto qualità/prezzo.



**IL RESPONSABILE DEL PROGETTO “SMART BORDER”**

Dott. Arch. Stefano INTROINI

( documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale )